**Abel Matthieu, *Devis de la langue française* (1559),
suivi du *Second Devis et principal propos de la langue
française* (1560)**

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7874>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7874

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2009

Paginazione: 381

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «Abel Matthieu, *Devis de la langue française* (1559), suivi du *Second Devis et principal propos de la langue française* (1560)», *Studi Francesi* [Online], 158 (LIII | II) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 12 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7874> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7874>

Questo documento è stato generato automaticamente il 12 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Abel Matthieu, *Devis de la langue française* (1559), suivi du *Second Devis et principal propos de la langue française* (1560)

Michele Mastroianni

NOTIZIA

ABEL MATTHIEU, *Devis de la langue française* (1559), suivi du *Second Devis et principal propos de la langue française* (1560), texte original transcrit, présenté et annoté par Alberte JACQUETIN-GAUDET, Paris, Champion, 2008 («Textes de la Renaissance», 137), pp. 279.

- 1 Dieci anni dopo la comparsa della *Deffence*, Abel Matthieu riprende le tematiche dell'opera di Du Bellay, scegliendo in parte come modello le *Prose della volgar lingua* di Bembo, e nello stesso tempo alla «difesa» del volgare aggiunge una rapida descrizione fonetica e morfologica della lingua francese, in una prospettiva conservatrice e nazionalista, come attesta l'uso, nella stampa, della *lettre Francoyse*, risorgenza modernizzata degli antichi caratteri gotici, sempre più trascurati a vantaggio dei caratteri romani e italici. Giurista di formazione, Matthieu mescola difesa della lingua volgare e critica delle istituzioni giudiziarie che ne hanno fatto uso, offrendo un'interessante testimonianza di come il problema della lingua travalicasse il campo letterario. A. Jacquetin-Gaudet, nell'editare il testo, lo annota con minuziosa puntualità e, nell'introduzione, con altrettanta minuzia raccoglie i dati reperibili su Matthieu, di cui peraltro si sa ben poco, e analizza la struttura dei suoi *Devis*.